

SCUOLA, L'AMORE BANALIZZATO

DI FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il Forum delle Associazioni familiari dell'Emilia-Romagna, in accordo con le Associazioni di genitori facenti capo al Forags, ha accettato di partecipare a un tavolo di lavoro, promosso dall'Assessorato alla Sanità regionale, finalizzato alla revisione del progetto «W l'amore» prima della sua nuova presentazione nelle scuole del territorio per l'anno scolastico 2016/17.

Ad un primo incontro, che si è svolto il 27 luglio, ha partecipato anche l'assessore Venturi, sottolineando l'importanza prioritaria del «consenso informato dei genitori», così come richiesto in quella sede dal presidente del Forum, proponendo l'istituzione del Tavolo di confronto con le associazioni familiari.

Il 22 settembre si è avuta la prima riunione di tale Tavolo, dove i rappresentanti del Forum e di alcune associazioni dei genitori della scuola hanno anticipato le proprie riserve sia sui contenuti - ritenuti in molti tratti diseducativi per un'utenza di giovani (scuola media) ancora in età preadolescenziale - sia sulle modalità procedurali seguite nel proporre il progetto alle scuole, sottolineando l'inadeguatezza di un progetto solo «sanitario», che entra nelle scuole senza coinvolgere in precedenza né l'Assessorato all'Istruzione né l'Ufficio scolastico regionale.

Sempre a proposito dei contenuti, è stata evidenziata un'impostazione che tende a banalizzare la conoscenza del proprio corpo ed i rapporti sessuali, slegandoli da una valorizzazione dell'affettività e delle relazioni tra ragazzi e ragazze, imponendo con affermazioni prescrittive il ricorso alle pratiche anticoncezionali, senza neppure analizzarne i rischi connessi e le conseguenze potenzialmente abortive, quindi con gravi carenze proprio sul piano sanitario.

Il progetto «W l'amore» - che a dispetto del titolo non approfondisce per nulla la relazione affettiva, ma solo l'aspetto erotico-sessuale - deriva da un format olandese, uno dei Paesi con il tasso di parti e aborti più alti tra le minorenni.

Insomma, un pessimo modello anche rispetto alle finalità stesse che si pone. Un esempio: la Relazione del Ministero della Salute sulla legge 194, nel 2013, afferma che in Italia c'è stato un ricorso all'aborto tra le minorenni del 6,4 x 1000, mentre in Olanda è stato del 19,8 x 1000, cioè 3 volte superiore. E' ormai assodato, infatti, che questo tipo di progetti - già sperimentati da anni nei Paesi del Nord Europa - producono molto spesso l'effetto contrario a quello per cui sono ideati.

Un nuovo appuntamento è stato fissato per il 4 novembre e, prima di tale data, Forum e Associazioni di genitori concorderanno un proprio documento, con osservazioni puntuali sulle varie parti del progetto.

Indipendentemente dalle sorti future di questo Tavolo di lavoro, il Forum ritiene comunque preferibile che siano portati avanti nelle scuole, con il supporto finanziario dell'Amministrazione regionale e dell'USR, diversi progetti di educazione all'affettività (ne esistono già di molto quotati e assai più efficaci) in ossequio ad un elementare principio di pluralismo democratico, tra i quali i Consigli di Istituto possano liberamente scegliere, senza il legame condizionante di fattori economici, ma esclusivamente in base a giudizi di effettiva qualità «educativa».